

Piscine della Schiranna, rinvio a giudizio per Calemme

Pubblicato: Mercoledì 9 Ottobre 2019



Il giudice per l'udienza preliminare di Varese Giuseppe Fertitta ha disposto questa mattina il **rinvio a giudizio per** **Ciro Calemme**, ex amministratore unico di Aspem reti per il reato di **truffa**, mentre ha deciso per il **non luogo a procedere in merito all'imputazione di corruzione**.

Leggi anche

- **Varese** – **Ciro Calemme** rinviato a giudizio
- **Varese** – **Calemme** indagato per abuso d'ufficio
- **Varese** – **Processo Aspem Reti**, la posizione del Comune
- **Varese** – **Calemme e Aspem Reti**, processo a gennaio
- **Varese** – **Processo Aspem reti**, politici in aula come testimoni

I FATTI – **I fatti contestati risalgono a circa cinque anni fa** e riguardano le spese ordinarie sostenute da Aspem Reti e che avrebbe dovuto invece sostenere il gestore del **Lido Schiranna**, e i lavori di manutenzione delle piscine che secondo la normativa dovevano essere assegnati con una gara d'appalto ma che furono divisi in più lotti ed eseguiti sempre alla stessa ditta. Assieme a Calemme, è stato **prosciolto** dall'accusa di corruzione **anche il titolare della ditta che eseguì i lavori, anch'egli però rinviato a giudizio per l'ipotesi accusatoria di truffa** Al direttore dei lavori viene invece contestato il reato di falsa attestazione.

LA DIFESA – «Ritengo sia andata bene poiché **per il capo “F” quello relativo all corruzione il gup ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere** ai sensi dell’articolo 425 del codice di rito perché **il fatto non sussiste**. È stato disposto rinvio a giudizio per presunta truffa ai danni del Comune: nella prospettazione accusatoria si sarebbero pagati lavori che non si sarebbero eseguiti del tutto o in parte, ma riteniamo che questa sia da considerarsi una questione di natura civilistica. I fatti inoltre si sarebbero concretati in momenti successivi alla dismissione della nomina di Calemme», ha spiegato il difensore **Alberto Zanzi**.

L’ACCORPAMENTO – Il rinvio a giudizio di oggi, 9 ottobre, farà cominciare **il processo di fronte al giudice collegiale di Varese il prossimo 7 gennaio** ma nello stesso procedimento potrebbe venir assorbito anche l’altro filone – relativo alle medesime vicende – per il quale Calemme venne rinviato a giudizio nel giugno scorso: in questo caso i reati contestati erano quelli di abuso d’ufficio e turbata libertà di scelta del contraente per i quali la data fissata per **l’inizio del processo è il 5 novembre**.

LA GENESI – L’inchiesta cominciò nel 2017 dopo un esposto ai pm varesini e alla Corte dei conti da parte del sindaco Davide Galimberti, il quale a sua volta ricevette un incartamento dal successore di Calemme alla guida di Aspem, Alfonso Minonzio.

di ac andrea.camurani@varesenews.it